



DIREZIONE DIDATTICA
2° CIRCOLO MARSCIANO
www.marsciano2circolo.it

Prot.n. 3930/A26d

Marsciano 13.07.2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO –

VISTA la contrattazione integrativa d'Istituto (pre-intesa) a.s. 2019/2020 stipulata tra la parte pubblica e le parti sociali in data 20 Gennaio 2020;

VISTO l'inoltro al Collegio dei Revisori dei Conti della contrattazione integrativa d'Istituto (pre-intesa) a.s. 2019/2020 stipulata tra la parte pubblica e le parti sociali, correlata di relazione tecnico-finanziaria del DSGA e relazione illustrativa del D.S., effettuata tramite email, in data 22.01.2020 con nota prot. n. 410/c14, per ottenere la certificazione relativa alla compatibilità finanziaria del contratto integrativo d'Istituto a.s. 2019/2020 -

CONSIDERATO che è trascorso un tempo superiore a 30 giorni senza osservazioni da parte dell'organo di controllo dei Revisori dei Conti ;

DECRETA

che il Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2019/2020 (pre-intesa), stipulato tra la parte pubblica e le parti sociali in data 20.01.2020 e sottoscritto in via definitiva, in data odierna, produce, a far data del 13.07.2020, i conseguenti effetti giuridici.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Prof.ssa Elvira Baldini

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S.2019/20

Il giorno 13 Luglio dell'anno 2020 presso l'Ufficio di direzione della Direzione Didattica Ammeto Secondo Circolo di Marsciano in sede di contrattazione integrativa, per la **stipula definitiva** del presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto relativo alle modalità e criteri di gestione del fondo dell'Istituzione Scolastica per l'a.s. 2019/20.

Sono presenti:

per la parte pubblica il Dirigente Scolastico :Prof.ssa Elvira Baldini

per la parte sindacale i componenti della RSU:

Sig.ra Santi Gabriella (GILDA)

Sig.ra Truffini Federica (CISL)

Sig.ra Chiacchieroni Francesca (SNALS)

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "DIREZIONE DIDATTICA 2 CIRCOLO AMMETO/MARSCIANO" di MARSCIANO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/20, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sede centrale di Ammeto e nel sito di scuola www.marsciano2circolo.it e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede centrale Ammeto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo
sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E
ATA**

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e
collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE
DOCENTE E ATA**

**Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e
in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;

- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri per richiesta/recupero ore di permesso brevi docenti

Per i docenti, le ore di permesso breve richieste e fruite anche in orario di programmazione pomeridiana, vanno restituite, secondo normativa, entro i due mesi successivi alla fruizione con deroga fino al terzo mese, prioritariamente nella copertura di colleghi assenti a fronte delle classi/sezioni e, secondariamente, in attività di compresenza nel plesso. Vanno gestite dal coordinatore che, secondo necessità, organizza la copertura utilizzando i docenti che hanno usufruito di ore di permesso.

Qualora il personale docente richiedente il permesso abbia precedentemente svolto ore in eccedenza per sostituzione colleghi assenti, esse saranno ritenute valide come recupero.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

~~2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.~~

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 53.904,44;
 - b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3.880,34;
 - c) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.669,18 ;
 - d) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 2.346,26;
 - e) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.076,90;
 - f) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 non ancora assegnata;
 - h) economie FIS per il salario accessorio derivante da risorse non utilizzate € 3.673,83
 - i) economie Incarichi specifici € 198,32
 - l) valorizzazione dei docenti € 14.372,74
 - m) economie valorizzazione docenti € 0,57

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione del Fondo di Istituto in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate all'art. 40 del CCNL 2018.

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari

previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Per assicurare una equilibrata ripartizione tra il personale ATA e personale Docente della parte di fondo che è destinata ad entrambe le tipologie di personale, vista la delibera del Consiglio di Circolo del 3 ottobre 2019 n. 105, considerato che con nota prot. n. 21795 del 30.09.2019 il MIUR ha assegnato le risorse da destinare al FIS pari ad € 53.904,44 (lordo dipendente), si procede a riassegnare le economie, pari ad € 3.673,83, provenienti dal fondo certificato al personale ATA per € 1.869,06, al personale docente per € 1.804,77. La dotazione assegnata con nota prot. n. 21795 del 30.09.2019 viene ripartita tra le due categorie di personale, come da delibera del Consiglio di Circolo n.105 del 3 ottobre 2019, per il 25 % della dotazione al personale ATA, pari ad € 12.163,36, e per il 75 % al personale Docente, pari ad € 36.490,08.

Si stabilisce, inoltre, che dalle rispettive quote non si sottrae nulla per l'accantonamento a titolo di fondo riserva da utilizzare per retribuire eventuali attività del personale Docente ed ATA eccezionali e non prevedibili.

Nella ripartizione del FIS, considerato la forte riduzione delle assegnazioni, si è tenuto conto dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e dei criteri di priorità in relazione alle scelte effettuate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento

Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24– Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative (Collaboratori del Dirigente Scolastico, fiduciari di plesso, verbalizzante del Consiglio d'Istituto, apertura scuole):	€ 17.065,00
b. supporto alla didattica (Gruppo inclusione, Commissione inclusione, commissione intercultura, Animatore digitale, Incontri con esperti sanitari, Referenti progetti, Referenti Laboratori Informatici, Tutor neo immessi in ruolo, E-Twinning, progetti,)	€ 19.479,85
c. attività d'insegnamento (Trinity College)	€ 1.750,00
TOTALE	€ 38.294,85

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. Compiti legati alla cura dell'igiene nell'uso dei servizi igienici:	€ 5.400,00
b. Vigilanza alunni in ingresso anticipato ed uscita posticipata:	€ 1.737,42
c. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi	€ 375,00

assenti:	
d. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:	€ 2.800,00
e. monte ore eccedenti: n. 110 ass. amministrativi e n. 165 collaboratori scolastici per un totale di	€ 3.720,00
TOTALE	€ 14.032,42

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
 - tra l'importo del secondo compenso e quello di base ed il terzo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore 20 % e non superiore al 30%

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

ART. 27 FONDO D'ISTITUTO 2019/20

Dal CCNL si ricava il fondo d'istituto secondo i parametri sotto riportati:

PROSPETTO n.1

voce	Sub-totale Lordo dipendente	Ritenute tesoro 24,20%+ Irap 8,50%=	Lordo Stato *
FIS Assegnazioni a.s. 2019/20	53.904,44	17626,75	71.531,19
FIS Economie a.s.2018/19	3673,83	1201,34	4875,17
TOTALE FIS	57.578,27	18.828,09	76.406,36
TOTALE Funzioni strumentali Assegnazione a.s. 2019/2020	3.880,34	1.268,87	5.149,21
Incarichi ATA quota per posto personale ATA esclusa	2.669,18	872,82	3.542,00

DSGA			
Economie a.s.2018/19	198,32	64,85	263,17
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	2867,50	937,67	3.805,17
Ore eccedenti cap.2154	2.076,90	679,15	2.756,05
Economie ore eccedenti a.s.18/19 cap.2154/6	6,51	2,13	8,63
TOTALE ORE ECCEDENTI	2.083,41	681,28	2.764,68
AREE A RISCHIO	2.346,26	767,23	3113,49
Economie a.s.2018/19	4,41	1,44	5,85
TOTALE AREE A RISCHIO	2.350,67	768,67	3.119,34
VALORIZZAZIONE MERITO	€14.372,74	4.699,89	19.072,63
Economie a.s.2018/19	0,57	0,19	0,76
Totale MOF	83.133,50	27.184,66	110.318,16

* Importi comprensivi delle ritenute a carico del dipendente

I dati che vengono presi in considerazione per determinare il FIS sono quelli relativi al lordo dipendente, € 53.904,44

Calcolo l'indennità di direzione parte variabile per il DSGA come previsto dalla sequenza contrattuale del 25/7/2008 : (30 € x 131 = 3.930,00 € dipendenti in organico di diritto al lordo della decurtazione + 750 €) = € 4.680,00 e l'indennità di direzione per il sostituto del DSGA per un importo di € 571,00.

La somma disponibile per la contrattazione è pertanto € 52.327,27 costituita dalla dotazione a.s. 2019/20 pari ad € 48.653,44 ,decurtata della somma per l'indennità di direzione, e dalle economie a.s. 2018/19 pari ad € 3.673,83

~~Le economie inerenti all'a.s. 2018/19, vengono riassegnate per € 1.869,06 al personale ATA, ed € 1.804,77 al personale docente ; invece la somma di € 48.653,44 (proveniente dalla dotazione ordinaria) viene divisa tra il personale docente ed ata in nella percentuale del 75% al personale docente, pari ad € 36.490,08, e 25% al personale ata, pari ad € 12.163,36, come previsto nella delibera n.105 del Consiglio di Circolo del 3.10.2019. Pertanto l'importo assegnato al personale docente ammonta complessivamente ad € 38.294,85 (€ 36.490,08 + 1.804,77) quella assegnata al personale ata € 14.032,42 (12.163,36 + 1.869,06)~~

Art. 28 DOCENTI

Si propone di assegnare :

l'importo forfettario di euro 1.200,00 lordo dipendente al 1° collaboratore

l'importo forfettario di euro 1.200,00 lordo dipendente al 2° collaboratore .

l'importo forfettario per componenti UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE pari ad € 400,00 complessive da suddividere tra n. 4 docenti in base alle effettive prestazioni;

Verranno effettuati **Corsi di potenziamento della lingua inglese per certificazione Trinity** (**ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO**) Si prevedono 5 corsi di 10 ore ciascuno per un totale di 50 ore. Il costo orario di € 35 x 50 ore comporta un importo complessivo di **1.750,00 €**.

60 ore x 4 fiduciari plessi con popolazione scolastica superiore a n.100 alunni (s.p. Ammeto t.normale , Collepepe , Ammeto Infanzia)	n. ore 180
55 ore x 7 fiduciari plessi con popolazione scolastica fino a 100 alunni(s. p. Ammeto T.pieno, Papiano, ,s.i. Pontecane,Schiavo, Collazzone, Papiano,primaria Schiavo	n. ore 440
48 ore x 2 fiduciario plesso con popolazione scolastica fino a 30 alunni (s.infanzia C.delle Forme e primaria S.Valentino	n. ore 96
Inoltre, ai fiduciari vengono assegnate:	
2 ore per ogni sezione di scuola materna (15 sezioni);	n. ore 30
2 ore per ogni classe di scuola primaria a (40 classi) e per un totale di	n. ore 80
Animatore Digitale	n. ore 10
Gruppo Inclusione sono presenti: n.7 bambini H della scuola dell'infanzia; 26 bambini H della scuola primaria.	
Totale : 33alunni H n. 2 incontri di n.1 h ciascuno per alunno che coinvolgono l'insegnante di sostegno e n.2 docente di classe n 33 bambini x(3doc x 2h) 6 ore = 198 ore	n. ore 198
Commissione Inclusione Formata da n.19 insegnanti di sostegno Si prevedono n.2 incontri di 2,5 ore ciascuno 19x2x2,5= 95	n. ore 95

Commissione Intercultura n. 5 incontri x 2ore ciascuno x 8 docenti	n. ore 80
E twinning 9 doc x 5 h	n. ore 45
Tutor neoimmessi in ruolo : Primaria 10 docenti	n. ore 50
Si prevedono 5 ore per ogni insegnanti neoimpresso	
Segretario verbalizzante Consiglio di Circolo	n. ore 14
Incontri con esperti sanitari	n. ore 40
Attività aggiuntive prestate per eventuali spettacoli finali /allestimenti/organizzazione, realizzati fuori dall'orario di servizio Infanzia (34 doc enti) n.4ore x 34 = 136 Ulteriori risorse disponibili Primarie (n.82 docenti) n. 4 ore x 81 doc.= 328	n. ore 136 n. ore 30,277 n. ore 324
Referenti di progetto n. 4 docenti con assegnazione ore in base ad incarico svolto CONTINUITA'/BULLISMO(7 ore), SPORT DI CLASSE(5 ore), UDA (12 ore), SOSTENIBILITA' AMBIENTALE(6 ore)	n. ore 30
Referenti Laboratori Informatici (n. 6 docenti x 2 ore)	n. ore 12
Apertura scuole da parte dei fiduciari/docenti in caso di assenza del collaboratore scolastico	n. ore 10
Gruppo di lavoro per redazione testo di pubblicazione : n. 8 ore per 5 docenti	n. ore 40
TOTALE ORE	n. ore 1928,277

In caso di un eventuale avanzo delle risorse finanziarie del FIS, dopo verifica delle attività effettivamente svolte, si procederà ad una redistribuzione secondo i seguenti criteri di priorità:

Attività aggiuntive prestate per eventuale organizzazione di attività didattico - educative realizzate fuori dall'orario di servizio dalle insegnanti;

ATA

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE - PERSONALE ATA

Quota spettante personale ATA € 14.032,42

Si pongono a disposizione del **personale di segreteria** € 4.395,00 da distribuire nel seguente modo:

Compenso forfetario per intensificazione lavoro per conferimento supplenze	€ 550,00
Gestione procedure gite scolastiche e supporto registro elettronico	€ 550,00
Gestione sito web scuola e sostituzione DSGA	€ 550,00
Intensificazione per introduzione segreteria digitale e disponibilità presenza nel giorno del sabato	€ 1.150,00
Lavoro straordinario 5 (posti in organico) x ore 22 = 110	€ 1.595,00
TOTALE	€ 4.395,00

Si pongono a disposizione dei **collaboratori scolastici** € 9.637,42 da distribuire nel seguente modo:

Collaboratori scolastici privi della posizione economica (N.9) per lo svolgimento degli stessi compiti svolti per la posizione economica nell'importo di € 600 ciascuno x 9 unità	€ 5.400,00
Sostituzione colleghi assenti in altri plessi Pari a n.30 ore	€ 375,00
Lavoro straordinario 17 unità x 10 ore	€ 2.125,00
Compenso forfetario per servizio vigilanza alunni anticipo/posticipo da suddividere per il numero di alunni interessati	€ 1.737,42
TOTALE	€ 9.637,42

In caso di un eventuale avanzo delle risorse finanziarie del FIS, dopo verifica delle attività effettivamente svolte, si procederà ad una redistribuzione secondo i seguenti criteri di priorità:

1. Compenso al Vicario DSGA
2. Ore di lavoro straordinario;

ART. 30 ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Dirigente scolastico informa che tali funzioni sono identificate con delibera n11 del Collegio dei Docenti del 9 settembre 2019. Le funzioni strumentali al PTOF utilizzabili sono otto.

Con note MIUR prot. . 21795 del 30.09.2019 comunica l'importo per le funzioni strumentali pari a **3.880,34 €** lordo dipendente..

L'importo assegnato e la relativa area di ciascuna funzione sono di seguito riportati.

Area n. 1- coordinamento delle attività del PTOF e progetti scuola Infanzia.

Viene riconosciuto:

un compenso annuo lordo dipendente pari al 100% (€ 682,53) della funzione all'ins. Paolacci Emanuela

Area n. 1- coordinamento delle attività del PTOF e progetti scuola Primaria

un compenso annuo lordo dipendente pari al 100% (€ 682,53) della funzione all'ins. Morettini Lorena

Area n. 2- Sostegno al lavoro dei docenti con coordinamento del registro on line, prove INVALSI , Valutazione.

un compenso annuo lordo pari al 100%(€ 682,53) della funzione all'ins. Zampolini Anna Maria

Area n. 2 -Sostegno al lavoro dei docenti "Coordinamento didattico"

un compenso annuo lordo dipendente pari al 50% (€ 341,26) della funzione all'ins. Pacioselli Stefania e un compenso annuo lordo dipendente pari al 50% (€ 341,26) della funzione all'ins. De Stefano Olga.

Area n. 2 -Sostegno al lavoro dei docenti "Progetti Europei"

un compenso annuo lordo pari al 100% (€ 682,53) della funzione all'ins. Granitto Maria .

Area n. 3- Interventi e servizi a favore degli studenti e coordinamento delle attività progettuali relative, agli alunni in difficoltà di apprendimento e diversamente abili.

Viene riconosciuto:

annuo lordo pari al 100% (€ 682,53) della funzione all'ins. Santini Simona e un compenso annuo lordo pari al 100% (€ 682,53) della funzione all'ins. Beati Teresa

I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia, al fine di riorientare le azioni future.

ART. 31 INCARICHI SPECIFICI PER IL PERSONALE ATA.

Il Dirigente scolastico informa che è stato attribuito dal MIUR con nota prot.n. 21795 del 30.09.2019 l'importo per gli incarichi specifici al personale ATA pari **2.669,18 €** lordo

dipendente. A tale importo vanno aggiunte le economie dell'a.s. 2018/19 pari ad € 198,32 per un importo complessivo disponibile di € 2.867,50. Questo importo, su proposta del DSGA è così suddiviso tra n.3 Assistenti amministrativi privi di posizione economica per un importo di € 955,83 ciascuno per svolgere i seguenti incarichi:

- Gestione pratiche inerenti privacy – Gdpr- regolamento UE 2016/679;
- Supporto e gestione registro elettronico;
- Sostituzione DSGA.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40 % di quanto previsto inizialmente.

Marsciano 13 Luglio 2020

RAPPRESENTANZA DI PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa ELVIRA BALDINI



LE RAPPRESENTANZE SINDACALI DI ISTITUTO

Sig.ra SANTI GABRIELLA (GILDA)



Sig.ra TRUFFINI FEDERICA (CISL)



Sig.ra CHIACCHIERONI FRANCESCA (SNALS)

